COMUNICAZIONE N. 142 DEL 03 APRILE 2025

Alle famiglie
Agli alunni
Ai docenti
Alla Segreteria alunni
I.C. Cantù 2

OGGETTO: Nuova valutazione didattica Scuola Primaria e nuova valutazione del comportamento Scuola Sec. di I grado.

Si comunicano le novità introdotte, che saranno recepite ufficialmente nel PTOF a partire dal presente anno scolastico, a seguito delle necessarie delibere.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
La L. n. 150 del 1° ottobre 2024 e la successiva ordinanza ministeriale n. 3 del 09/01/2025, insieme alla nota prot. n. 2867 del 23/01/2025, dettano le nuove modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.
Gli articoli 2 e 3 e 4 di tale documento stabiliscono quanto segue:
Art. 2
La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.
Art. 3
A decorrere dall'anno scolastico 2024 / 2025 […]*, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio* […]*, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.*
I giudizi sintetici […] sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente
La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
Art. 4
La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI).
La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP – PP).

Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria (nota prot. n. 2867 del 23/01/2025)

L'ordinanza ministeriale, richiamando quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, afferma che la valutazione:

- *documenta lo **sviluppo dell'identità personale** dell'alunno e **promuove l'autovalutazione** di ciascuno in relazione all'acquisizione di **conoscenze, abilità e competenze***
- *concorre, insieme alla valutazione del **processo formativo**, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle **Indicazioni nazionali** per il curricolo in coerenza con **gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto**.*

Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per **adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni** e **ai loro stili di apprendimento**.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA (Allegato A alla nota prot. n. 2867 del 23/01/2025)

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

VALUTAZIONE I e II QUADRIMESTRE (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE)

Il documento di valutazione (pagella) avrà la seguente struttura:

- Disciplina
- Giudizio sintetico
- Rimando al livello raggiunto in base agli indicatori presenti nel curricolo)

Gli obiettivi e i livelli valutati sono quelli presenti nel Curricolo Verticale di Istituto.
I docenti, in classi parallele, sceglieranno gli obiettivi disciplinari su cui valutare le classi nel I e nel II quadrimestre, anche se sul documento di valutazione sarà presente il giudizio sintetico relativo alla materia nella sua globalità.

ESEMPIO:

ITALIANO		
Materia	**Giudizio sintetico**	**Indicatore**
Italiano	OTTIMO	Rimando al link del Curricolo verticale – sezione "livelli di apprendimento" per la relativa materia
Matematica	DISTINTO	Rimando al link del Curricolo verticale – sezione "livelli di apprendimento" per la relativa materia

VALUTAZIONE IN ITINERE (ossia le valutazioni che vengono date agli alunni durante l'anno scolastico)

E' sempre utile adottare una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento al fine di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato, rilevare le informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni e favorire l'autovalutazione.
Gli strumenti che il docente può mettere in campo sono:

1. La VALUTAZIONE AUTENTICA, cioè le U.d.A. per competenze, attraverso le quali è già possibile attribuire un livello per ogni competenza raggiunta (utilizzando griglie di osservazione e valutazione, diari di bordo…)
2. Una VALUTAZIONE SOMMATIVA (singola verifica/interrogazione, etc.) che sia inserita come fotografia istantanea della performance dell'alunno, in un processo di apprendimento più ampio che conduca al raggiungimento di un livello. Per la valutazione delle prove in itinere è dunque necessario stabilire criteri che siano altri sia rispetto ai voti numerici (la valutazione non è una media matematica!), sia rispetto a giudizi sintetici (che attestano una valutazione più ampia).

   La scalettatura utilizzata è la seguente:

SIGLA	**RISULTATO DELLA PRESTAZIONE**
CA	Attività svolta in modo **C**ompleto, **A**pprofondito e accurato
CC	Attività **C**ompleta e **C**orretta
CI	Attività **C**ompletata con qualche **I**mprecisione
CE	Attività **C**ompletata con alcuni **E**rrori
SE	Attività **S**volta con numerosi **E**rrori
EE	Attività svolta solo negli aspetti **E**ssenziali e/o con **E**rrori
NE	Attività svolta solo in parte e con **N**umerosi **E**rrori

La classificazione dei risultati della valutazione periodica e finale, per la materia IRC (Religione), sarà espressa con: **Ottimo**, **Distinto**, **Buono, Discreto, Sufficiente e Non Sufficiente.**

Restano invariate la valutazione del GIUDIZIO GLOBALE E DEL COMPORTAMENTO.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La L. n. 150 del 1° ottobre 2024 e la successiva ordinanza ministeriale n. 3 del 09/01/2025, insieme alla nota prot. n. 2867 del 23/01/2025 hanno apportato novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. I criteri di attribuzione del voto di comportamento tengono a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.
Nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Al fine di *garantire equità e trasparenza*, si riporta la scheda descrittiva per la valutazione del comportamento:

AREA	DESCRITTORE DEI LIVELLI
COMPETENZE DI CITTADINANZA	**IMPARARE AD IMPARARE** *Partecipazione alle attività e qualità del contributo personale riscontrato.* **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** *Osservanza di regole e norme, livello di autonomia e senso di responsabilità.* *Collaborazione e partecipazione al lavoro comune, livello di comprensione e condivisione dei diversi punti di vista delle persone.*
STATUTO	**REGOLE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA** *Rispetto dei regolamenti, rispetto di sé e degli altri, senso di responsabilità.*
PATTO	**ATTEGGIAMENTO ABITUALE ASSUNTO NELLA VITA SCOLASTICA** *Livello di correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti, nella gestione e nell'utilizzo delle strutture e del materiale - proprio e della scuola - nella frequenza scolastica, nel rispetto degli orari e delle scadenze.*

Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico, riferito ai suddetti livelli, espresso con i termini:

10	Assume sempre comportamenti rispettosi e corretti, riconosce e rispetta la figura dell'adulto e del compagno in ogni momento della vita scolastica. È autonomo e responsabile. collabora e partecipa contribuendo in modo costruttivo all'apprendimento comune.
9	Assume comportamenti rispettosi e corretti. Riconosce e rispetta la figura dell'adulto e dei compagni. È puntuale nelle consegne. Collabora e partecipa contribuendo in modo attivo e pertinente all'apprendimento comune
8	Assume generalmente comportamenti rispettosi e corretti. Rispetta i compagni, ma a volte necessita della mediazione dell'adulto, È solitamente puntuale nelle consegne. Collabora e partecipa contribuendo in modo pertinente all'apprendimento comune
7	Assume comportamenti non sempre rispettosi e corretti. Nella relazione coi compagni necessita spesso della mediazione dell'adulto. Non è sempre puntuale nelle consegne. Collabora e partecipa contribuendo in modo pertinente all'apprendimento comune solo se sollecitato
6	Assume comportamenti poco rispettosi e poco corretti con compagni e adulti. Necessita spesso della mediazione dell'adulto. Non è regolare nelle consegne. Collabora e partecipa in modo selettivo ai processi educativi.
5	Assume comportamenti sempre irrispettosi e scorretti con compagni e adulti. Necessita costantemente della mediazione dell'adulto nella vita scolastica, senza alcuna prospettiva di miglioramento. Le consegne sono sempre disattese. Non collabora e non partecipa in alcun modo ai processi educativi.

Restano invariate la valutazione del GIUDIZIO GLOBALE E DEGLI APPRENDIMENTI (SINGOLE MATERIE).

Cordialmente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F. to Gian Maria Rovelli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n.39/1993)